



INCONTRO CON LA DIREZIONE SU SISTEMA INCENTIVANTE, STRAORDINARI, FONDO "VECCHI", POLIZZE DI ASSICURAZIONE, COLLEGHI EX-SART

In data 31.8.2007 si è svolto un incontro tra le Rappresentanze Sindacali Aziendali e la Direzione. All'incontro è stato presente, per la maggioranza del tempo, il Direttore Generale. Al di là delle risposte (non tutte soddisfacenti, anzi) apprezziamo questa nuova disponibilità del massimo organo dell'Amministrazione aziendale. Forniamo ai Lavoratori un resoconto dei punti salienti in discussione.

SISTEMA INCENTIVANTE: siamo molto insoddisfatti della situazione attuale e abbiamo unitariamente elaborato delle proposte migliorative che sottoporremo ai Lavoratori e alla Direzione. Nel frattempo la Direzione ha anticipato che, a Suo parere, l'attuale sistema (*che esclude tutti i colleghi degli uffici interni per i quali c'è la pura discrezionalità aziendale, in cui non c'è trasparenza, in cui gli obiettivi vengono cambiati in corso d'opera, in cui quest'anno un centinaio di dipendenti hanno percepito ZERO*)....."va benissimo così com'è". (!!!!!)

STRAORDINARI: a fronte di una massiccia mole di straordinari, costante anzi in lieve aumento tendenziale, l'Azienda si considera "sostanzialmente a posto con la legge" nonché "in linea con il resto del mondo bancario". Che nel settore del credito la situazione sia assai degenerata è un fatto, che ha già prodotto interventi dell'Ispettorato del Lavoro in alcune realtà nazionali (con gran dispetto dell'ABI che cavilla su sue personali interpretazioni della legge). Sta di fatto che noi **non** consideriamo per niente "ordinaria" la situazione" in CR ASTI, **non** riteniamo si possa agire solo su miglioramenti organizzativi e procedurali ma che s'imponga un deciso incremento degli organici. Delle 80 persone ancora nella graduatoria dell'ultima selezione di personale, abbiamo inteso che l'Azienda vi ricorrerà senz'altro per rimpiazzare i pensionamenti e per l'apertura di nuove filiali: non è stato chiarito, invece, in che misura vi attingerà per supplire alla carenza di personale. Temiamo con il contagocce com'è stato finora.

Vogliamo comunque ribadire ai lavoratori quanto ci è stato ricordato nell'incontro dall'Azienda : fermarsi a lavorare oltre l'orario senza segnare straordinario è un comportamento illecito, che sottopone l'Azienda e il dipendente stesso a rischio di gravi sanzioni legali. Nell'eventualità che questo sia avvenuto in passato (come ci è stato in alcuni casi segnalato) è una pratica che deve immediatamente cessare. Segnaliamo che un eventuale controllo sarebbe facilissimo: i sistemi informatici rilevano quando una postazione di terminale è attiva, e se ciò avviene fuori orario e senza corrispondente badgettatura.....

Comunque, questo è un tema che continueremo a presidiare e su cui interverremo come sarà necessario.

FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA "VECCHIO": l'Azienda si è detta finalmente disponibile, in quanto fonte co-istitutiva insieme al sindacato, a dare il suo benestare agli aumenti da noi proposti per i colleghi in pensione. Il pacchetto sarà a breve sottoposto al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Invece permangono problemi sulle previsioni di aumenti per i colleghi in servizio (assunti entro 31.12.90). Ricordiamo che, dopo le ultime rivalutazioni, le eccedenze di riserve del Fondo ammontano a



26 milioni di euro. Accettando che **9 milioni** siano accantonati a riserve, in omaggio a criteri molto prudenziali che condividiamo, abbiamo elaborato una proposta di incremento già illustrata ai colleghi in assemblea. I primi conteggi dell'Attuario (*una sorta di autorità esterna di controllo*) parrebbero indicare uno sfioramento piuttosto sostanzioso del costo delle nostre proposte, che ammonterebbero a circa **22 milioni** di Euro (a fronte, appunto, di una disponibilità di 17 milioni). Abbiamo chiesto ulteriori delucidazioni su questi conteggi e sui criteri adottati, perché uno scostamento così consistente ci risulta poco comprensibile. Nel frattempo, nell'incontro con la Direzione, ci è stata ventilata l'intenzione, da parte dell'Azienda, di destinare un'ulteriore quota della somma disponibile a riserve, oltre i 9 milioni citati prima. Insomma, i 17 milioni potrebbero diventare 14 o anche meno (complessivi per attivi e pensionati). Prima di pronunciarci definitivamente attendiamo i chiarimenti dell'Attuario. Non sarebbe però accettabile che, dietro all'alibi di una prudenza a questo punto esorbitante, si cercasse di dare ai lavoratori meno di quanto legittimamente spetta loro. La buona salute del Fondo interessa a noi quanto all'Azienda. Non accettiamo però che essa consideri questo "tesoretto" come cosa esclusivamente sua, su cui far valere un diritto di veto che privi i colleghi del frutto di quanto da loro costruito. Vedremo.

POLIZZE DI ASSICURAZIONE: da noi sollecitata, anche attraverso un volantino unitario, sulla difficoltà ad esaurire la formazione obbligatoria entro il 30 settembre da parte dei colleghi abilitati alla vendita, l'Azienda ha impresso una brusca accelerazione ai corsi, che non sono più solitari tra un cliente e l'altro ma collettivi, assistiti e si svolgono al Centro Formazione, quindi in ambiente "protetto". Bene. Però abbiamo la sensazione di una formazione un po' all'ingrosso, della cui qualità non siamo affatto certi. Insomma, un buon numero di colleghi sarà formalmente in regola con le richieste dell'Isvap; quanto all'essere davvero preparati...

Tuttavia, abbiamo registrato un'affermazione molto importante che vi riportiamo ufficialmente.

Gli errori procedurali in cui potete incorrere (dal questionario sull'adeguatezza alla compilazione delle polizze ecc.) rientrano nel rischio d'impresa aziendale. Nessun collega, in quanto materiale esecutore, sarà personalmente responsabile nei confronti del cliente. Anche se sulla documentazione appare il suo nome e cognome, vi appare in qualità di dipendente e non di intermediario assicurativo. L'intermediario è l'Azienda, non il dipendente.

Ci auguriamo che questo consenta maggiore tranquillità ai colleghi interessati. L'Azienda ci è parsa comunque ben consapevole che si stia lavorando su di un campo nuovo e per cui non si dispone del sufficiente bagaglio di conoscenza ed esperienza: diamo per scontato che l'atteggiamento verso eventuali errori sia conseguente.

COLLEGHI EX-SART: l'Azienda si è resa disponibile a soddisfare le richieste sindacali affinché questi colleghi siano parificati ai dipendenti C.R.ASTI sotto ogni residuo aspetto, formalizzando un verbale d'accordo a chiarimento con tutte le OO.SS. firmatarie dei precedenti accordi.

Asti, 5-9-2007

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

Stampato in proprio c/o
Camera del Lavoro CGIL
P.za Marconi 26 -Asti